

Corte costituzionale

RUOLO DELLE CAUSE

UDIENZA PUBBLICA

Martedì, 21 febbraio 2012

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOIMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
1	ric. 51/2011	Regione Siciliana c/ Presidente del Consiglio dei ministri	<p data-bbox="698 177 1211 201">artt. 2 e 14, c. 2° decreto legislativo 14/03/2011 n. 23</p> <p data-bbox="698 240 1211 651">(Imposte e tasse - Finanza regionale - Attuazione dei principi e criteri recati dalla legge n. 42 del 2009 - Federalismo fiscale municipale - Attribuzione ai Comuni del gettito o quote del gettito derivante da taluni tributi elencati - Prevista applicabilità della disciplina anche alle autonomie speciali - Ritenuta lesione dello speciale assetto finanziario della Regione Siciliana, lamentata sottrazione di risorse proprie della Regione in assenza di meccanismi compensativi, lamentata insufficienza e aleatorietà delle risorse attribuite ai comuni, lamentata attribuzione alla Regione di ulteriori competenze non riconducibili allo Statuto e non assegnabili con legge ordinaria)</p> <p data-bbox="698 691 1211 812">- rif. artt. 81 e 119, c. 4° Costituzione; artt. 14 lett. o), 36 e 37 Statuto speciale Regione Siciliana; legge 05/05/2009 n. 42; decreto Presidente della Repubblica 26/07/1965 n. 1074</p>	<p data-bbox="1211 177 1621 201">per Regione Siciliana:</p> <p data-bbox="1211 209 1621 233">Beatrice FIANDACA</p> <p data-bbox="1211 240 1621 264">Marina VALLI</p> <p data-bbox="1211 304 1621 328">Avv. STATO Antonio PALATIELLO</p>	GALLO	

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
2	ric. 52/2011	Provincia autonoma di Trento c/ Presidente del Consiglio dei ministri	<p>artt. 5, c. 1°, 6, c. 9° e 11° e 15, c. 3° e 4° primo periodo decreto legislativo 03/03/2011 n. 28</p> <p>(Energia - Norme sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti energetiche rinnovabili, attuative di direttiva europea - Procedure relative alla autorizzazione per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili - Disposizioni su autorizzazione unica, procedura abilitativa semplificata e comunicazione - Ritenuta riferibilità alla Provincia autonoma, nonostante la clausola di salvaguardia - Lamentata incidenza in ambiti di competenza primaria provinciale quali, in particolare, l'urbanistica e il paesaggio, o, in subordine, lamentata natura di dettaglio delle norme statali - Lamentata applicazione alla Provincia di atti normativi sub legislativi, quali linee guida e decreti ministeriali, in materie di competenza provinciale primaria o concorrente;</p> <p>Istruzione - Norme sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti energetiche rinnovabili, attuative di direttiva europea - Sistemi di qualificazione degli installatori - Obbligo di attivazione di un programma di formazione per gli installatori di impianti di fonti rinnovabili, nonché previsione di un potere sostitutivo dell'Enea - Ritenuta riferibilità alla Provincia autonoma, nonostante la clausola di salvaguardia - Lamentata incidenza in ambito di competenza primaria provinciale quale la formazione professionale, o, in subordine, lamentata natura di dettaglio delle norme statali)</p> <p>- rif. art. 117, c. 3° e 5° Costituzione; 10 legge costituzionale 18/10/2001 n. 3; artt. 4 n. 3, 8 nn. 1, 3 - 6, 13, 16, 17, 19, 21, 22, 24 e 29, 9, 16, 80, c. 1° e 81, c. 2° Statuto speciale Trentino-Alto Adige; art. 2 decreto legislativo 16/03/1992 n. 266; art. 12, c. 10° decreto legislativo 29/12/2003 n. 387; art. 5, c. 3° decreto legislativo 03/03/2011 n. 28; decreto Presidente della Repubblica 20/01/1973 n. 115; decreto Presidente della Repubblica 01/11/1973 n. 690; decreto Presidente della</p>	<p>per Provincia autonoma di Trento: Giandomenico FALCON Nicolò PEDRAZZOLI Luigi MANZI</p> <p>Avv. STATO Alessandro DE STEFANO</p>	SILVESTRI	

Repubblica 22/03/1974 n. 381; decreto Presidente della
Repubblica 26/03/1977 n. 235; art. 8 decreto Presidente
della Repubblica 19/11/1987 n. 526

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOIMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
-------------	----------	---------------------	---------	-------------------	------------------	------

3	ric. 60/2011	Presidente del Consiglio dei ministri c/ Regione Marche	<p>art. 2, c. 4° e 5° legge Regione Marche 04/04/2011 n. 4</p> <p>(Appalti pubblici - Norme della Regione Marche - Procedura di aggiudicazione - Obbligo di prevedere una soglia minima di ammissibilità delle offerte relativamente all'elemento o agli elementi di valutazione connessi con la tutela della salute e della sicurezza del cantiere, non superiore al 20% del punteggio massimo - Contrasto con la normativa nazionale)</p> <p>- rif. art. 117, c. 2° lett. e) ed l) Costituzione; direttiva 2004/17/CE del 31/03/2004; direttiva 2004/18/CE del 31/03/2004; artt. 4, c. 3°, 73 e 83 decreto legislativo 12/04/2006 n. 163</p>	Avv. STATO Ettore FIGLIOLIA	CASSESE	
---	--------------	---	--	-----------------------------	---------	--

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIAMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
-------------	----------	-----------------------	---------	-------------------	------------------	------

4	ric. 57/2011	Presidente del Consiglio dei ministri c/ Regione Puglia	<p>artt. 1, c. 1° e 3 (che modifica art. 2, c. 1° legge Regione Puglia 24/09/2010 n. 12), legge Regione Puglia 08/04/2011 n. 5</p> <p>(Sanità pubblica - Norme della Regione Puglia - Fabbisogno di posti letto da assegnare alle Residenze sanitarie assistenziali (RSA) e alle Residenze sociosanitarie assistenziali (RSSA) - Autorizzazione al superamento del limite complessivo già fissato e recepito nel Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale 2010-2011 - Lamentata inosservanza di vincoli posti a tutela del contenimento della spesa pubblica sanitaria e del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica;</p> <p>Blocco totale del turn-over del personale per gli anni 2010-2012 - Esclusione per le aziende ospedaliero-universitarie - Contrasto con il Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale 2010-2011- Lamentata inosservanza di vincoli posti a tutela del contenimento della spesa pubblica sanitaria e del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica)</p> <p>- rif. art. 117, c. 3° Costituzione; art. 1, c. 796° lett. b) legge 27/12/2006 n. 296; art. 2, c. 80° e 95° legge 23/12/2009 n. 191; legge Regione Puglia 25/02/2010 n. 4; legge Regione Puglia 09/2/2011 n. 2</p>	<p>Avv. STATO Vincenzo RAGO</p> <p>per Regione Puglia: Nicola COLAIANNI</p>	TESAURO	
---	--------------	---	--	---	---------	--

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
5	ric. 79/2011	Presidente del Consiglio dei ministri c/ Regione Liguria	<p>art. 1, c. 1° lett. a) e b) legge Regione Liguria 01/06/2011 n. 12</p> <p>(Caccia - Norme della Regione Liguria - Adozione del calendario venatorio per le stagioni 2011/2012, 2012/2013 e 2013/2014, con individuazione delle specie cacciabili e dei relativi periodi di caccia - Lamentata adozione con atto legislativo anziché con regolamento a seguito dell'apposito procedimento che contempla l'acquisizione del parere dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA già INFS) - Contrasto con la normativa statale e con la normativa comunitaria di settore)</p> <p>- rif. art. 117, c. 1° e 2° lett. s) Costituzione; direttiva 79/409/CEE del 02/04/1979; art. 18, c. 2° e 4° legge 11/02/1992 n. 157</p>	<p>Avv. STATO Vittorio CESARONI</p> <p>per Regione Liguria: Innocenzo GORLANI</p> <p>per World Wide Fund Italia ONLUS ONG ed altri: (*) Alessio PETRETTI</p>	LATTANZI	(*) Interveniendo ad adiuvandum
6	ric. 63/2011	Presidente del Consiglio dei ministri c/ Regione Molise	<p>art. 1, c. 3° legge Regione Molise 21/04/2011 n. 7</p> <p>(Energia - Norme della Regione Molise - Installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte nucleare, nonché di depositi di materiali e rifiuti radioattivi - Preclusione in assenza di intesa con lo Stato)</p> <p>- rif. artt. 117, c. 2° lett. s) e 120 Costituzione; artt. 102 e 104 decreto legislativo 17/03/1995 n. 230; decreto legge 14/11/2003 n. 314, convertito con modificazioni in legge 24/12/2003 n. 368; decreto legislativo 15/02/2010 n. 31; art. 32, c. 1° lett. d) decreto legislativo 23/03/2011 n. 41; art. 5, c. 5° lett. 2 decreto legge 31/03/2011 n. 34, convertito con modificazioni in legge 26/05/2011 n. 75</p>	Avv. STATO Alessandro DE STEFANO	CAROSI	

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIAMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
7	ric. 64/2011	Presidente del Consiglio dei ministri c/ Regione Lazio	<p>artt. 1, c. 4°, 5°, 6°, 7°, 8°, 9° e 13° (che aggiunge c. 16° bis, ter e quater in art. 2 legge Regione Lazio 24/12/2010 n. 9) e 6, c. 5° (che abroga art. 42, c. 4° legge Regione Lazio 28/12/2007 n. 26), legge Regione Lazio 22/04/2011 n. 6</p> <p>(Sanità pubblica - Norme della Regione Lazio - Disposizioni relative all'autorizzazione e all'accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie - Previsione che, in determinate ipotesi, la ASL possa indire la conferenza di servizi necessaria all'acquisizione dei provvedimenti amministrativi richiesti e propedeutici all'adozione del provvedimento finale da parte della Regione - Contrasto con la normativa nazionale secondo cui è solo l'Amministrazione competente all'adozione del provvedimento finale che può indire la conferenza di servizi - Lamentata contraddittorietà rispetto alle finalità di semplificazione e accelerazione dell'attività amministrativa, in materia attinente ai livelli essenziali delle prestazioni concernenti diritti civili e sociali; Prevista possibilità per le strutture sanitarie private di continuare ad operare in regime di accreditamento, in assenza dei requisiti di legge, in attesa dell'eventuale successiva acquisizione delle certificazioni comprovanti il possesso dei requisiti medesimi - Mancata sospensione del rapporto autorizzativo e/o di accreditamento, nel caso di riconversione delle attività, per il tempo necessario allo svolgimento delle opere e fino alle verifiche degli ispettori ASL - Contrasto con la normativa nazionale;</p> <p>Strutture private provvisoriamente accreditate - Prevista possibilità di operare fino al rilascio dei provvedimenti di conferma ovvero all'adozione del provvedimento di diniego dell'accreditamento istituzionale definitivo - Contrasto con la normativa nazionale che prevede la cessazione del regime dell'accreditamento provvisorio a decorrere dal 1 gennaio 2011;</p> <p>Prevista possibilità di continuare ad operare anche nell'ipotesi in cui le modifiche necessarie ad adeguare la</p>	<p>per Presidente del Consiglio dei ministri: Diana RANUCCI</p> <p>per Regione Lazio: Renato MARINI</p>	CARTABIA	Rinuncia parziale al ricorso, limitatamente ad artt. 1, c° 1°, 4°, da 6° a 9°, 13° e 6, c. 5°, not. il 25-1-2011, dep. il 31-1-2011

struttura ai requisiti autorizzativi vigenti siano state realizzate senza alcuna comunicazione e in assenza di autorizzazione regionale - Lamentata carenza di qualsivoglia controllo tecnico e giuridico;

Possibilità di mantenere, in corso di istruttoria, lo stato di accreditamento senza i requisiti di qualità per l'accREDITamento e senza i requisiti autorizzativi per l'esercizio dell'attività sanitaria, con la sola "condizione che la struttura possieda integralmente i requisiti minimi autorizzativi richiesti dalla disciplina vigente";

Promozione della costituzione dell'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) di Tor Vergata - Eliminazione della verifica triennale sugli esiti della sperimentazione gestionale, già stabilita con protocollo d'intesa stipulato tra la Regione e l'Università degli studi di Roma Tor Vergata - Contrasto con la normativa nazionale che impone la verifica per le sperimentazioni gestionali)

- rif. art. 117, c. 2° lett. m) e 3° Costituzione; art. 193 regio decreto 27/07/1934 n. 1265; artt. 14 e 29, c. 2° ter legge 07/08/1990 n. 241; artt. 8, c. 4°, 8 ter, 8 quater e 9 bis, c. 3° decreto legislativo 30/12/1992 n. 502; art. 1, c. 796° legge 27/12/2006 n. 296